

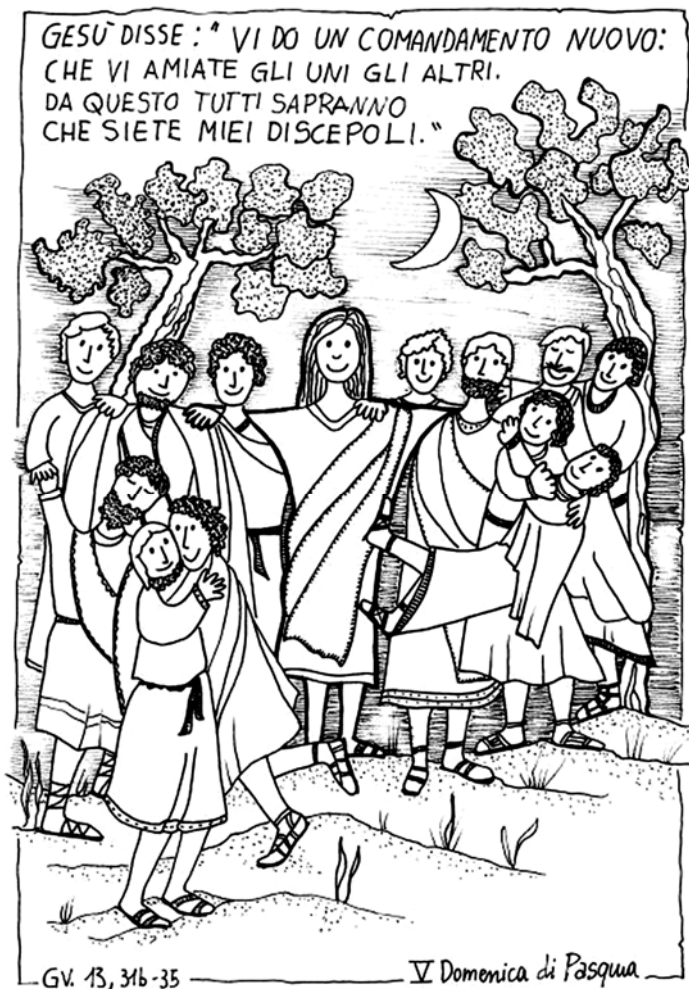


La Comunità

BOLLETTINO SETTIMANALE - Parrocchia Sacro Cuore di Gesù
(O.F.M.Conv.) - Mestre, via Aleardi 61 - tel. 041.984279

24 Aprile 2016 n 30 - anno 46

5ª DOMENICA DI PASQUA



Pregare con il vangelo (R. L.)

Se tu fossi rimasto nel generico, Gesù,
saresti andato bene a tutti.

Avremmo potuto sentirci liberi
di amare quanto e come e chi vogliamo noi.

Tu invece hai voluto chiarire
la misura, lo stile, la consistenza,
l'estensione dell'amore che ci chiedi
e con le tue parole ci hai obbligato
a fare i conti con te, con tutto quello
che tu ci hai testimoniato con la tua vita.

Sì, è a questo che ci chiami:
un amore che raggiunge tutti
- senza restrizioni e discriminazioni -,
un amore offerto senza limiti
- che arriva a far dono della vita -,
un amore che non si ferma, non si blocca
neanche davanti all'ingratitude,
alla violenza gratuita,
agli insulti e alle beffe che feriscono,
neanche di fronte alle provocazioni,
e si fa perdono, compassione,
sicurezza, pazienza, misericordia.

È questo, tu affermi, il segno distintivo
di ogni tuo discepolo,
non una casacca particolare,
non un registro anagrafico
su cui compare il suo nome,
non un insieme di riti e tradizioni
che vengono compiuti
in determinate occasioni.

Decisivo è il nostro modo concreto
di affrontare la vita di ogni giorno,
come tu ci hai insegnato.

Prime Comunioni



Domenica 8 maggio i bambini della catechesi di quarta elementare si accosteranno per la prima volta alla Eucaristia: faranno la “prima comunione”.

In questi giorni le mamme con il loro bambino sono venute a scegliere l’abitino adatto per quella circostanza.

È sempre commovente vedere i nostri bambini vestiti di bianco e tutti emozionati!

Ma si tratta forse di un evento folkloristico?

Purtroppo alle volte succede che in qualche famiglia si dia tanta importanza alla festa da fare con il proprio bambino in occasione della prima comunione da distrarre la sua attenzione dal vero valore del dono ricevuto da Dio.

Invece nella vita della nostra fede la “comunione” è il vertice di tutti i valori: è inserimento pieno nella vita di fede, è la vera “vita eterna” che ci è partecipata da Dio in questa nostra esistenza, è la più meravigliosa risposta all’ardente desiderio di Gesù stesso (cfr. Lc. 22,15 “*ho ardentemente desiderato mangiare questa Pasqua con voi*”).

L’evento delle prime comunioni è per tutti motivo di tanta gioia perché ci fa vedere la “crescita” e la meravigliosa “sorte” che Dio riserva ai nostri figli, ma è anche un invito a riflettere sull’importanza che ha per la nostra vita questo dono di Dio.

Il CCC (catechismo della chiesa cattolica) (n. 1328ss) sottolinea le molteplici ricchezze di questo sacramento deducendole dai diversi nomi con cui viene normalmente chiamato.

- *Eucaristia*, perché è rendimento di grazie a Dio: è il più bel dono che Dio continua ad offrire alla nostra vita, unitamente a quello della creazione, della redenzione e della santificazione.
- *Cena del Signore*, perché si tratta della Cena che il Signore ha consumato con i suoi discepoli la vigilia della sua passione ed è anticipazione della cena delle nozze dell’Agnello nella Gerusalemme celeste.
- *Frazione del pane*, perché questo gesto, utilizzato da Gesù quan-

do benediceva i pani (che dava ai suoi ascoltatori) e nell’ultima cena, è diventato il segno per riconoscere la Sua presenza di risorto. I primi cristiani designavano con questa espressione le loro assemblee eucaristiche. Il pane spezzato, Cristo, significava la piena comunione con Lui e con i fratelli.

- *Assemblea eucaristica*, in quanto l’Eucaristia viene celebrata nell’assemblea dei fedeli, espressione visibile della Chiesa.
- *Memoriale* della passione e risurrezione del Signore.
- *Santo sacrificio* (*sacrificio della Messa* ...) perché attualizza l’unico sacrificio di Cristo Salvatore e comprende anche l’offerta della Chiesa.
- *Santa e divina liturgia* perché tutta la liturgia della Chiesa trova il suo centro e la sua più densa espressione nella celebrazione di questo sacramento.
- *Comunione*, perché ci unisce a Cristo che ci rende partecipi del suo Corpo e del suo Sangue per formare un solo corpo.
- *Santa Messa*, perché la celebrazione si conclude con l’invio (“*missio*”) dei fedeli affinché compiano la volontà di Dio nella loro vita quotidiana.

(a cura di P. Sergio)

Commento all’esortazione apostolica “Amoris Laetitia” di Papa Francesco

Nella festa di s. Giuseppe (19 marzo 2016) Papa Francesco, in quest’anno della misericordia e quarto del suo pontificato, ha pubblicato la sua esortazione apostolica post-sinodale “**Amoris laetitia**” sull’amore nella famiglia.

Ecco un breve commento.

La gioia dell’amore sull’amore in famiglia

Una lunga lettera d’amore del pontefice che ha comportato oltre due anni di lavoro e che ha avuto inizio ascoltando i fedeli del mondo a cui ha fatto seguito un incontro dei vescovi a Roma per discuterne.

Papa Francesco ha ascoltato e formulato la sua risposta: l’amore e la

famiglia sono per il pontefice una vocazione gioiosa. La “gioia dell’amore” offre speranza e incoraggiamento.

Papa Francesco è anche consapevole delle difficoltà e desidera dire a tutti che la Chiesa è a loro fianco, pronta ad offrire guarigione e speranza.

Papa Francesco pone l’accento sulla comprensione, sulla compassione e sulla misericordia.

Il Santo Padre ha visto la sofferenza della gente, conosce i problemi e le sfide che le famiglie devono affrontare: mancanza di lavoro, sentimenti di ostilità verso la vita nuova, violenza, droga, migrazioni ... è una lista lunga!

Ma ancora più lungo è l’elenco di forze positive in aiuto della famiglia, che papa Francesco enumera: virtù come la pazienza, la generosità e la speranza, la fedeltà, il perdono e la forza spirituale di fronte alle avversità.

La “gioia dell’amore” ritrae la ricca e profonda realtà delle esperienze quotidiane della vita familiare offrendo idee per aiutare i coniugi nelle difficoltà, accompagnandoli con empatia quando non ce la fanno.

Il papa dice sì all’educazione sessuale in un’epoca in cui la sessualità viene banalizzata.

Papa Francesco rivolge un pensiero particolare ai sacerdoti e a quanti operano nell’ambito della famiglia, ricordando loro che ogni situazione è unica e che essi devono ascoltare non con le orecchie, ma con il cuore.

Nelle situazioni difficili o irregolari, i ministri della Chiesa devono saper discernere, accompagnare e integrare, non condannare, ma aiutare tutti a partecipare alla vita della Chiesa.

La luce di Dio risplende sempre oltre le tenebre, la sua tenera misericordia è per tutti.



Sacro Cuore Insieme

La nostra festa parrocchiale “Sacro Cuore in Festa” è diventata già dallo scorso anno “Sacro Cuore Insieme”.

È un momento troppo bello e importante per dimenticarlo!

“Il condividere assieme” come famiglia di figli di Dio, caratterizza l’atteggiamento del nostro cuore e del nostro impegno di vita.

Ora, affinché “Sacro Cuore Insieme” diventi fonte di gioia e di comunione, bisogna prima di tutto alimentare nella nostra comunità lo spirito di fraternità nella maniera più ampia possibile e poi progettare con tanta carità e spirito di servizio i particolari della celebrazione in modo che diventino affascinanti ed attesi da tutti.

Questo evento è previsto per i primi di ottobre (o fine settembre) in modo che coincida con il “mandato” e con gli inizi dell’attività pastorale della parrocchia.

È necessario però agire per tempo.

Martedì scorso si sono incontrati alcuni parrocchiani per vedere il da farsi. Per ora si tratta di mettere assieme le varie proposte, ma già si nota, da parte di quanti vi hanno partecipato, un vivo desiderio di fare il più e il meglio possibile per il bene della parrocchia.

Altre persone, dopo la festa dello scorso anno, hanno espresso il proprio desiderio di collaborare. Prima della fine di giugno ci si troverà qualche altra volta fino ad arrivare al momento della organizzazione. Chi desidera collaborare segnali la sua intenzione in segreteria

“Famiglie insieme”

Domenica scorsa si è svolta l’iniziativa “famiglie insieme” sul tema “Maschile e Femminile, per vincere la sfida di una vita insieme per sempre”.

Hanno partecipato una quarantina di famiglie. L’interesse è stato altissimo.

Il Dott. Scarmagnani ha tenuto il discorso e gestito la discussione in maniera piacevole e chiara. In modo particolare ha evidenziato le sensibilità diverse tra il femminile e il maschile, ma anche le vie da percorrere per arrivare alla piena comunione.

Dopo pranzo i partecipanti si sono suddivisi in cinque gruppi e hanno discusso a lungo e in maniera animata sulla traccia proposta dal dott. Marco Scarmagnani.

Alla fine si è concluso il tutto con la celebrazione dell’eucaristia celebrata dal parroco appositamente per loro.

Tutti sono rimasti entusiasti per l’iniziativa e per il lavoro compiuto.

AVVISI

1° PELLEGRINAGGIO MARIANO all'Abbazia di Follina (TV)

Sabato 21 Maggio (ore 13,45-20.00 circa)

È necessario prenotarsi in segreteria (€12)

2° PELLEGRINAGGIO A ROMA

Venerdì-Domenica (16-17-18 Settembre)

Anno del giubileo straordinario della misericordia

Prenotazioni in segreteria parrocchiale entro il 30 Giugno

3° Venerdì 29 ore 19.00: Incontro con la Parola di Dio

“Luca: il vangelo della misericordia”

Relatore P. Daniele La Pera (ultimo incontro di quest'anno)

AGENDA

Domenica 24 Aprile: 5a Domenica di Pasqua

Lun. 25 Festa di S. Marco Evangelista

Mar. 26 ore 21.00 Consiglio Pastorale Parrocchiale

Mer. 27

Gio. 28 ore 17.00 Catechesi per adulti

Ore 19.00 Comunità in preghiera

Ven. 29 ore 19.00 Incontro con la Parola di Dio su Luca:

“Il vangelo della misericordia” (P. Daniele)

Sab. 30

Domenica 1° Maggio: 6a Domenica di Pasqua

Ritiro per i comunicandi e loro famiglie